



## **CAMPANIA**

**Ai Presidente Regione Campania  
Dott. Stefano Caldoro**

**All'Assessore Istruzione  
Prof. Caterina Miraglia**

**Ai Presidenti della Provincia  
di AV- BN-CE-NA- SA**

**Agli Assessori all'Istruzione  
Provincia di AV-BN-CE-NA-SA**

**Ai Segretari Generali Campania  
CGIL – CISL – UIL**

Le Organizzazioni sindacali FLC CGIL, CISL Scuola, UIL Scuola, Fed. GILDA UNAMS hanno preso atto, nell'incontro del 21 gennaio u.s., della volontà dell'Assessore regionale Miraglia di voler avviare un percorso nel tempo che porti, nel campo del dimensionamento della rete scolastica, a scelte rispettose della norma e condivise tra i Comuni, le Province, la Regione e le forze sociali.

Le OO.SS., ovviamente, non possono che esprimere una valutazione positiva del percorso ipotizzato.

Tanto premesso, non altrettanto positiva può essere la valutazione delle risultanze della riunione per il dimensionamento a.s. 2011/2012.

Evidenti, infatti, sono emerse l'impossibilità di avere chiaro il quadro delle decisioni elaborate dalle Province e la scarsa volontà delle stesse a recepire i suggerimenti che pure sono stati offerti dalle OO.SS.

In particolare alcune scelte delle Province di Caserta e Salerno sembrano da una parte non rispettose dei parametri stabiliti dalla norma per le autonomie delle Istituzioni scolastiche - si pensi ad esempio alla soppressione di un'autonomia a Teano e a S.Maria Capua Vetere e alle scuole dell'obbligo di Aversa, tutte sovradimensionate, per quanto attiene alla provincia di Caserta - dall'altra alla mancata considerazione, nella soppressione di un'autonomia, del più naturale accorpamento - si pensi ad esempio, per quanto attiene alla provincia di Salerno, alla soppressione del polo professionale di Sapri che viene allocato, ai

soli fini numerici, metà al polo liceale e metà al polo tecnico. Infine il dimensionamento di Napoli è ancora un oggetto misterioso.

Perplessità sono sorte, inoltre, rispetto al fatto che nelle province di Avellino e Caserta la Regione pensa di non implementare i richiesti Licei Musicali, privando così quei territori di un' importante opportunità formativa.

Le OO.SS. hanno, poi, preso atto della volontà dell'Assessore regionale di rispettare le decisioni delle Province; è questa una scelta condivisibile sul piano della correttezza politica, desta, però, perplessità sul piano di pur minimi interventi correttivi della Regione, possibili in punto di diritto rispetto a scelte strane e poco condivisibili, soprattutto rispetto a disparità operative delle Province che priverebbero il piano regionale della dovuta importante omogeneità.

Tutto quanto innanzi rende impossibile alle OO.SS. una valutazione positiva delle complessive risultanze della riunione del 21 gennaio u.s. e impongono che le stesse si riservino ogni valutazione ed ogni eventuale azione dopo che la Regione avrà varato il piano di dimensionamento regionale.

Distinti saluti

Napoli, 24 gennaio 2011

F.to	FLC CGIL	CISL Scuola	UIL Scuola	GILDA UNAMS
	(G.Vassallo)	( R.Visone )	( L.Panacea )	( G.Mattera)